

	<b>MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA PER LA PREVENZIONE DELLE MOLESTIE, DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI OGNI ALTRA CONDIZIONE DI DISCRIMINAZIONE</b>		X	MOGC SAFEGUARDING
				MOGC EX D.LGS. N. 231/2001
				SSL, QUALITÀ, AMBIENTE
	N. E DATA DELLA VERSIONE		1.0 DEL 30/12/2024	
	PAGINA N°		1 di 17	



# Modello Organizzativo e di controllo dell'attività sportiva per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione

*(in compliance con il D.Lgs. n. 36 del 28 febbraio 2021, al D.Lgs. n. 39 del 28 febbraio 2021 ed alla delibera del Presidente Federale N. 108/2023 in attuazione della delibera della Giunta Nazionale del CONI n. 255 del 23 luglio 2023)*

**Approvato dal Consiglio di amministrazione in data 30 dicembre 2024**

	<b>MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA PER LA PREVENZIONE DELLE MOLESTIE, DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI OGNI ALTRA CONDIZIONE DI DISCRIMINAZIONE</b>		X	MOGC SAFEGUARDING
				MOGC EX D.LGS. N. 231/2001
				SSL, QUALITÀ, AMBIENTE
	N. E DATA DELLA VERSIONE		1.0 DEL 30/12/2024	
	PAGINA N°		2 di 17	

## STATO DELLE VERSIONI

Versione	Data approvazione	Data entrata in vigore	Responsabile elaborazione	Responsabile approvazione
1.0	30/12/2024	30/12/2024	Dott. Giuseppe Mogliani (Consulente esterno)	Consiglio di amministrazione

	<b>MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA PER LA PREVENZIONE DELLE MOLESTIE, DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI OGNI ALTRA CONDIZIONE DI DISCRIMINAZIONE</b>	X	<b>MOGC SAFEGUARDING</b>
			<b>MOGC EX D.LGS. N. 231/2001</b>
			<b>SSL, QUALITÀ, AMBIENTE</b>
		N. E DATA DELLA VERSIONE	<b>1.0 DEL 30/12/2024</b>
		PAGINA N°	<b>3 di 17</b>

## INDICE

1.	Premessa.....	4
2.	Principi chiave .....	4
3.	Definizioni .....	5
4.	Finalità ed ambito di applicazione .....	6
5.	Prevenzione contro ogni forma di abuso, violenza o discriminazione .....	7
6.	Presidi generali di comportamento e controllo.....	10
7.	Tutele dei Minorenni - Obblighi.....	13
8.	Responsabile delle politiche di Safeguarding di A.S. Volley Lube S.r.l. ASD .....	14
9.	Dovere di segnalazione .....	15
10.	Diffusione ed attuazione.....	16
11.	Sanzioni .....	16
12.	Norme finali .....	17
13.	Altri documenti che compongono il MOGC Safeguarding.....	17

	<b>MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA PER LA PREVENZIONE DELLE MOLESTIE, DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI OGNI ALTRA CONDIZIONE DI DISCRIMINAZIONE</b>	X	MOGC SAFEGUARDING
			MOGC EX D.LGS. N. 231/2001
			SSL, QUALITÀ, AMBIENTE
		N. E DATA DELLA VERSIONE	1.0 DEL 30/12/2024
		PAGINA N°	4 di 17

## 1. Premessa

La Federazione Italiana Pallavolo, con delibera del Presidente Federale n.108/2023 in attuazione della delibera della Giunta Nazionale del Coni n. 255 del 23 luglio 2023, ha emanato delle linee guida per la predisposizione dei Modelli Organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei Codici di condotta a tutela dei Minorenni e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione, coerentemente alle linee guida emanate dall'Osservatorio Permanente del Coni per le politiche di Safeguarding contenute nei Principi fondamentali per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione trasmesse dall'Organo Collegiale in data 25 agosto 2023, in conformità con il d.lgs. n. 39 del 28 febbraio 2021.

A.S. Volley Lube S.r.l. ASD (di seguito anche **“la Società”**) in conformità con quanto previsto alle disposizioni di cui al paragrafo precedente, ha predisposto un Modello Organizzativo e di Controllo dell'attività sportiva per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione (di seguito anche **“MOGC Safeguarding”**), il quale si ispira, con riguardo alla tutela dei Minorenni, alla Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza ed ai Children Rights and Business Principles (CRBPs), 10 principi elaborati da UNICEF, Save The Children e UN Global Compact, che hanno lo scopo di guidare le organizzazioni nella tutela dei diritti dei Minorenni.

Il presente documento, denominato **MOGC Safeguarding** è stato approvato nella sua prima versione dal Consiglio di amministrazione di A.S. Volley Lube S.r.l. ASD in data 30 dicembre 2024 e sarà aggiornato/manutenuto entro i termini previsti dalla norma di riferimento.

## 2. Principi chiave

**Diritto fondamentale dei Tesserati è quello di essere trattati con rispetto e dignità, nonché di essere tutelati da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione**, prevista dal D.lgs. n. 198/2006, indipendentemente dalla propria etnia, dalle proprie convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva. **Il diritto alla salute e al benessere psico-fisico dei Tesserati costituisce un valore assolutamente prevalente anche rispetto al risultato sportivo.**

Si identificano, di seguito, i **principi chiave** a cui la Società si ispira per garantire la tutela dei Tesserati, in particolare quelli Minorenni e prevenire e contrastare i fenomeni di abuso, violenza e discriminazione in genere:

- la pallavolo deve rappresentare un'esperienza sicura, positiva e inclusiva per tutti, e, in particolare, per i Minorenni, ai giusti ritmi, che permetta agli atleti una crescita e uno sviluppo psico-fisico al meglio delle proprie possibilità;
- tutti, e, in particolare, i Minorenni hanno pari diritto alla tutela, alla protezione, alla promozione del loro benessere e alla partecipazione alle attività, indipendentemente da età, genere, orientamento sessuale, origine o background sociale, religione, livello di abilità, livello di coinvolgimento o disabilità;

	<b>MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA PER LA PREVENZIONE DELLE MOLESTIE, DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI OGNI ALTRA CONDIZIONE DI DISCRIMINAZIONE</b>	X	MOGC SAFEGUARDING
			MOGC EX D.LGS. N. 231/2001
			SSL, QUALITÀ, AMBIENTE
		N. E DATA DELLA VERSIONE	1.0 DEL 30/12/2024
		PAGINA N°	5 di 17

- tutte le azioni a tutela dei Minorenni e per la prevenzione dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione devono essere prese nel migliore interesse dei Minorenni e di coloro che sono stati o possono essere vittima di fenomeni di abuso, violenza o discriminazione;
- vi è una responsabilità collettiva nella tutela dei Minorenni e nella prevenzione e contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione. Anche i Minorenni giocano un ruolo essenziale nel supporto alla tutela di loro stessi e dei loro compagni, nonostante la responsabilità ultima per la tutela resti in capo agli adulti;
- le misure di salvaguardia devono essere inclusive e non discriminatorie, riconoscendo che alcuni soggetti (ad esempio quelli con disabilità) possono essere a maggior rischio di abuso, violenza e discriminazione;
- la trasparenza e l'apertura sono essenziali quando si tratta di tutela dei Minorenni e di prevenzione e contrasto ai fenomeni di abuso, violenza e discriminazione. Situazioni di violazione della documentazione che compone il presente MOGC Safeguarding, possono verificarsi più frequentemente quando il personale, i volontari, i partner, gli atleti, i Minorenni e le famiglie non sono sufficientemente preparati e informati;
- il tema della tutela dei Minorenni e della prevenzione e del contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione deve essere affrontato con serietà e professionalità. Se necessario, devono essere implementate misure di tutela che arrivino fino al rinvio della gestione della casistica alle forze dell'ordine e alle agenzie/associazioni attive nella tutela dei Minorenni e nella prevenzione e contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione;
- la tutela del benessere dei Minorenni e la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione è una responsabilità comune che deve essere affrontata in sinergia con tutti i soggetti potenzialmente coinvolti, comprese organizzazioni, agenzie, associazioni, enti governativi;
- è necessario mantenere la riservatezza dei dati personali delle persone coinvolte (compresi la persona che segnala una possibile violazione, la persona che ha subito una qualche forma di violazione del MOGC Safeguarding e il soggetto che ha commesso la violazione). Tali informazioni, posto il rispetto delle vigenti normative in materia, non devono essere divulgate, a meno che ciò non sia previsto dalla legge;
- tutte le azioni intraprese devono muoversi in un contesto di legalità e rispettare tutte le normative vigenti.

### 3. Definizioni

**“FIPAV”:** Trattasi della Federazione Italiana Pallavolo, nota anche come Federvolley. È un organismo sportivo affiliato al CONI e ha il compito di promuovere la pratica della pallavolo, del beach volley e del sitting volley e dello snow volley e coordinarne le attività dilettantistiche e agonistiche.

**“Minorenne”:** il termine “Minorenne” si riferisce ad una persona che non ha ancora raggiunto la maggiore età, attualmente fissata a diciotto anni nello stato italiano.

**“ONU”:** Organizzazione delle Nazioni Unite, in sigla ONU, abbreviata in Nazioni Unite, è un'organizzazione intergovernativa a carattere mondiale. Tra i suoi obiettivi principali vi sono il mantenimento della pace e della sicurezza mondiale, lo sviluppo di relazioni amichevoli tra le nazioni, il perseguimento di una cooperazione internazionale e il favorire l'armonizzazione delle varie azioni compiute a questi scopi dai suoi membri. L'ONU è l'organizzazione intergovernativa più

	<b>MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA PER LA PREVENZIONE DELLE MOLESTIE, DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI OGNI ALTRA CONDIZIONE DI DISCRIMINAZIONE</b>	X	MOGC SAFEGUARDING
			MOGC EX D.LGS. N. 231/2001
			SSL, QUALITÀ, AMBIENTE
		N. E DATA DELLA VERSIONE	1.0 DEL 30/12/2024
		PAGINA N°	6 di 17

grande, più conosciuta, più rappresentata a livello internazionale e più potente al mondo. Ha sede sul territorio internazionale a New York, mentre altri uffici principali si trovano a Ginevra, Nairobi e Vienna.

**“Tesserato/a”**: si fa riferimento ai soggetti ufficialmente iscritti alla FIPAV in qualità di allenatore/allenatrice, dirigente, arbitro/a o altro ruolo riconosciuto dalla Federazione. Il tesseramento rappresenta l'appartenenza al sistema sportivo federale e comporta diritti e doveri regolati direttamente dalla FIPAV. Con il termine “Tesserati” si fa riferimento sia al maschile che al femminile.

#### 4. Finalità ed ambito di applicazione

Il presente documento, comprensivo dei suoi allegati, regola e disciplina gli strumenti per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere o discriminazione per ragioni di etnia, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale ovvero per le ragioni di cui al D.lgs. n. 198/2006 attuati in danno dei Tesserati, specie se Minorenni d'età, nell'ambito dell'A.S. Volley Lube S.r.l. ASD.

Le norme e le previsioni contenute nel presente MOGC Safeguarding richiamano e sono conformi alle Linee Guida adottate dalla FIPAV attualmente in vigore e costituiscono l'insieme delle regole di condotta a cui tutti gli appartenenti della società sono tenuti ad uniformarsi al fine di:

- promuovere il diritto di tutti i Tesserati ad essere tutelati da ogni forma di abuso, violenza o discriminazione;
- promuovere una cultura e un ambiente inclusivi che assicurino la dignità e il rispetto dei diritti di tutti i Tesserati, specie se Minorenni, e garantiscano l'uguaglianza e l'equità, nonché valorizzino le diversità;
- rendere consapevoli i Tesserati in ordine ai propri diritti, doveri, obblighi e responsabilità;
- individuare e attuare adeguate misure, procedure e politiche di Safeguarding, anche in conformità alle raccomandazioni del Safeguarding Office istituito dalla FIPAV volte a ridurre i rischi di condotte lesive dei diritti, specie nei confronti di Tesserati Minorenni;
- provvedere alla gestione tempestiva, efficace e riservata delle segnalazioni di fenomeni di abuso, violenza e discriminazione e tutela dei segnalanti;
- informare i Tesserati, anche Minorenni, sulle misure e procedure di prevenzione e contrasto ai fenomeni di abuso, violenza e discriminazione e, in particolar modo, sulle procedure per la segnalazione degli stessi;
- incentivare la partecipazione dei componenti del sodalizio alle iniziative organizzate dalla FIPAV nell'ambito delle politiche di Safeguarding;
- garantire il coinvolgimento di tutti coloro che partecipano con qualsiasi funzione o titolo all'attività sportiva nell'attuazione delle misure, procedure e politiche di Safeguarding della Società.

I soggetti tenuti al rispetto del presente documento sono:

- tutti i Tesserati di A.S. Volley Lube S.r.l. ASD;

	<b>MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA PER LA PREVENZIONE DELLE MOLESTIE, DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI OGNI ALTRA CONDIZIONE DI DISCRIMINAZIONE</b>	X	MOGC SAFEGUARDING
			MOGC EX D.LGS. N. 231/2001
			SSL, QUALITÀ, AMBIENTE
		N. E DATA DELLA VERSIONE	1.0 DEL 30/12/2024
		PAGINA N°	7 di 17

- tutti coloro che intrattengono rapporti di lavoro o volontariato con l'A.S. Volley Lube S.r.l. ASD;
- tutti coloro che, a qualsiasi titolo, intrattengono rapporti con l'A.S. Volley Lube S.r.l. ASD.

## 5. Prevenzione contro ogni forma di abuso, violenza o discriminazione

Il MOGC Safeguarding e relativi allegati della Società prevede dei presidi, misure e procedure di prevenzione e contrasto verso ogni condotta di abuso, violenza o discriminazione, comunque consumata in ogni forma, anche omissiva, o commissiva mediante omissione, e/o modalità, di persona o tramite modalità informatiche, sul web e attraverso messaggi, e-mail, social network, blog, programmazione di sistemi di intelligenza artificiale e altre tecnologie informatiche.

I presidi e misure individuate si riferiscono alle seguenti fattispecie:

- abuso psicologico;
- abuso fisico;
- molestia sessuale;
- abuso sessuale;
- negligenza;
- incuria;
- abuso di matrice religiosa;
- bullismo e cyberbullismo;
- comportamenti discriminatori.

Si riportano di seguito le definizioni di ciascuna fattispecie di abuso, violenza e discriminazione di cui sopra.

• **“Abuso psicologico”**: qualunque atto indesiderato, tra cui la mancanza di rispetto, il confinamento, la sopraffazione, l'isolamento, l'aggressione o la violenza verbale, la pressione psicologica o qualsiasi altro trattamento, anche perpetrato attraverso strumenti digitali, che possa incidere sul senso di identità, dignità e autostima, ovvero tale da intimidire, turbare o alterare la serenità del tesserato o causare gravi e persistenti effetti sullo sviluppo psicologico del soggetto. Può includere il tentativo di trasmettere e generare una sensazione di inutilità, di non essere amati, di essere inadeguati o apprezzati soltanto in quanto utili a soddisfare le esigenze di un soggetto terzo. Può influire anche sullo sviluppo generando, nel corso delle età, frequenti status di paura o sensazione di costante pericolo. L'abuso psicologico è elemento caratterizzante di tutti i tipi di abuso ma può verificarsi anche indipendentemente da questi.

Esempi di possibile abuso psicologico:

- imprecare verso un atleta, connotandolo come perdente per non aver giocato bene una partita o aver sbagliato un rigore;
- prendersi gioco di un atleta o incoraggiare altri atleti a prendersene gioco;
- fare favoritismi verso alcuni componenti della squadra, escludendo gli altri atleti.

• **“Abuso fisico”**: qualunque condotta consumata o tentata (tra cui botte, pugni, percosse, soffocamento, schiaffi, calci o lancio di oggetti), che sia in grado anche solo potenzialmente di procurare direttamente o indirettamente un danno alla salute, un trauma, lesioni fisiche o che danneggi lo sviluppo psico-fisico del Tesserato tanto da compromettergli una sana e serena crescita. Viene causato un danno fisico anche quando un genitore o un tutore simulano dei sintomi relativi a

	<b>MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA PER LA PREVENZIONE DELLE MOLESTIE, DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI OGNI ALTRA CONDIZIONE DI DISCRIMINAZIONE</b>	X	MOGC SAFEGUARDING
			MOGC EX D.LGS. N. 231/2001
			SSL, QUALITÀ, AMBIENTE
		N. E DATA DELLA VERSIONE	1.0 DEL 30/12/2024
		PAGINA N°	8 di 17

problemi di salute, malattie o infortuni o deliberatamente li causano ai danni del minore di cui sono tenuti a prendersi cura.

Esempi di possibile abuso fisico:

- schiaffeggiare un atleta durante le sessioni di allenamento perché disturba o non ascolta le indicazioni dell'allenatore;
- forzare ad allenarsi atleti ammalati, infortunati o comunque doloranti;
- somministrare carichi di allenamento inadeguati in base all'età, genere, struttura e capacità fisica;
- incoraggiare il gioco aggressivo, potenzialmente pericoloso per la salute degli atleti;
- utilizzare strumenti sportivi in modo improprio, eccessivo, illecito o arbitrario;
- favorire il consumo di alcool o di sostanze vietate o pratiche di doping.

● **“Molestia sessuale”**: qualunque atto o comportamento indesiderato e non gradito di natura sessuale, sia esso verbale, non verbale o fisico che comporti una grave noia, fastidio o disturbo. Tali atti o comportamenti possono anche consistere nell'assumere un linguaggio del corpo inappropriato, nel rivolgere osservazioni o allusioni sessualmente esplicite, nonché richieste indesiderate o non gradite aventi connotazione sessuale, ovvero telefonate, messaggi, lettere od ogni altra forma di comunicazione a contenuto sessuale, anche con effetto intimidatorio, degradante o umiliante.

● **“Abuso sessuale”**: qualsiasi comportamento o condotta avente connotazione sessuale, senza contatto, o con contatto e considerata non desiderata, o il cui consenso è costretto, manipolato, non dato o negato. Può consistere anche nel costringere un tesserato a porre in essere condotte sessuali inappropriate o indesiderate, o nell'osservare il tesserato in condizioni e contesti non appropriati. Tali esperienze possono non comportare violenza esplicita o lesioni; possono avvenire senza contatto fisico e/o essere vissute da “spettatore”. L'abuso sessuale nei confronti dei minorenni comprende tutti gli atti riguardanti attività sessuale con minorenni (con riferimento alle soglie d'età previste dall'art. 609 Codice penale), lo sfruttamento della prostituzione, la pornografia minorile, la corruzione di minorenne, l'adescamento di minorenni in internet. Una particolare tipologia di abuso sessuale è rappresentata dallo sfruttamento sessuale, consistente nel comportamento di chi percepisce danaro od altre utilità, da parte di singoli o di gruppi criminali organizzati.

Esempi di possibile abuso sessuale:

- fotografare atleti nudi nell'ambiente dello spogliatoio/sotto la doccia;
- iniziare una relazione con un minore;
- fare apprezzamenti fisici inappropriati verso un atleta;
- creare un contatto fisico non necessario con un atleta adducendo al benessere fisico dello stesso.

● **“Negligenza”**: trascurare in modo persistente e sistematico i bisogni fisici o psicologici del minore e il loro adeguato soddisfacimento. Può avere conseguenze fisiche ed emotive condizionando soprattutto lo sviluppo psicologico e cognitivo. Esempi di possibile comportamento negligente:

- mancata supervisione del minorenne, in occasione ad esempio di trasferte;
- non fornire acqua agli atleti, durante le sessioni di allenamento;
- utilizzo di mezzi di trasporto non sicuri e non sorvegliati adeguatamente;
- fare favoritismi verso alcuni componenti della squadra, escludendo gli altri atleti.

	<b>MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA PER LA PREVENZIONE DELLE MOLESTIE, DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI OGNI ALTRA CONDIZIONE DI DISCRIMINAZIONE</b>	X	MOGC SAFEGUARDING
			MOGC EX D.LGS. N. 231/2001
			SSL, QUALITÀ, AMBIENTE
		N. E DATA DELLA VERSIONE	1.0 DEL 30/12/2024
		PAGINA N°	9 di 17

- **“Incuria”**: mancata soddisfazione delle necessità fondamentali a livello fisico, medico, educativo ed emotivo.

- **“Abuso di matrice religiosa”**: l’impedimento, il condizionamento o la limitazione del diritto di professare liberamente la propria fede religiosa e di esercitarne in privato o in pubblico il culto purché non si tratti di riti contrari al buon costume.

- **“Bullismo e cyberbullismo”**: qualsiasi comportamento offensivo e/o aggressivo che un singolo individuo o più soggetti possono mettere in atto, personalmente, (attraverso, ad esempio, social network, servizi di messagistica istantanea o altri strumenti di comunicazione), sia in maniera isolata, sia ripetutamente nel corso del tempo, ai danni di uno o più tesserati con lo scopo di esercitare un potere o un dominio sul tesserato. Possono anche consistere in comportamenti di prevaricazione e sopraffazione ripetuti e atti ad intimidire o turbare un tesserato che determinano una condizione di disagio, insicurezza, paura, esclusione o isolamento (tra cui umiliazioni, critiche riguardanti l’aspetto fisico, minacce verbali, anche in relazione alla performance sportiva, diffusione di notizie infondate, minacce di ripercussioni fisiche o di danneggiamento di oggetti posseduti dalla vittima). Anche se si è tipicamente portati a pensare che l’abuso possa derivare esclusivamente dall’azione di un adulto nei confronti di un minore, molte volte sono gli stessi minorenni i perpetratori dell’abuso. Questo accade normalmente quando un minore è in una posizione di potere o di influenza nei confronti di un altro minore (ad esempio perché è più grande, ha una maggiore autorità, o perché è il capitano della squadra). Tali comportamenti determinano una condizione di disagio, insicurezza, paura (ad es. insulti), esclusione o isolamento, nei confronti di un gruppo più o meno vasto, composto per lo più da coetanei.

Esempi di bullismo e cyberbullismo:

- offendere con brutti soprannomi, parolacce o insulti;
- deridere per l’aspetto fisico;
- pubblicare online frasi o immagini che possono nuocere alla salute o allo sviluppo fisico, mentale, spirituale, morale o sociale dell’atleta.

- **“Comportamenti discriminatori”**: qualsiasi comportamento finalizzato a conseguire un effetto discriminatorio basato su etnia, colore, caratteristiche fisiche, genere, status social-economico, prestazioni sportive e capacità atletiche, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.

Raramente abusi, violenze e discriminazioni sono fenomeni isolati. Inoltre, essi possono essere commessi sia da persone che la vittima conosce (ad esempio, tecnici, familiari, compagni di squadra, etc.) sia da estranei (come avviene ad esempio su internet).

Riconoscere abusi, violenze e discriminazioni non è sempre facile. In assenza di segnalazione da parte delle vittime, esistono dei segnali che contribuiscono a identificare situazioni di abuso, violenza e discriminazione.

	<b>MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA PER LA PREVENZIONE DELLE MOLESTIE, DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI OGNI ALTRA CONDIZIONE DI DISCRIMINAZIONE</b>	X	MOGC SAFEGUARDING
			MOGC EX D.LGS. N. 231/2001
			SSL, QUALITÀ, AMBIENTE
		N. E DATA DELLA VERSIONE	1.0 DEL 30/12/2024
		PAGINA N°	10 di 17

**Lube Volley s.r.l. condanna fermamente e senza alcuna riserva ogni forma di abuso, violenza, discriminazione e comportamento lesivo della dignità e della libertà dei suoi Tesserati e si impegna a garantire un ambiente sicuro, rispettoso ed inclusivo**



## 6. Presidi generali di comportamento e controllo

Nel presente paragrafo vengono descritti i **presidi generali di comportamento e controllo** che la Società ha definito con l'obiettivo di prevenire molestie, violenze di genere e ogni altra condizione di discriminazione.

Sulla base di quanto scaturito dalla **valutazione dei rischi** operata in ambito Safeguarding, integrano i seguenti principi generali di comportamento e controllo altri documenti specifici (es: procedure e codici di condotta) che attribuiscono ruoli, responsabilità e condotte ancor più specifiche e dettagliate.

**1 - A.S. Volley Lube S.r.l. ASD assicura un ambiente ispirato a principi di uguaglianza e di tutela della libertà, della dignità e dell'inviolabilità della persona, a titolo esemplificativo e non esaustivo attraverso i seguenti principali presidi:**

- predisposizione di appositi codici di condotta da far sottoscrivere ai Tesserati ed ai principali soggetti che intrattengono rapporto con essi, in particolare con i Minorenni;
- organizzando incontri formativi per sensibilizzare i soggetti direttamente e/o indirettamente interessati in ambito Safeguarding sull'importanza di assicurare un ambiente ispirato ai principi di uguaglianza, di tutela della libertà, della dignità e dell'inviolabilità della persona;
- evitando in maniera categorica discriminazioni fra gli atleti in base al sesso, all'etnia, appartenenza culturale;
- prevedendo, in presenza di eventuali Minorenni appartenenti a categorie svantaggiate la loro equa suddivisione in squadre o gruppi di allenamento;
- promuovendo e assicurando l'integrazione fra persone e gruppi.

Restano salvi, ove applicabili, tutti i presidi trasversali identificati all'interno del presente documento e relativi allegati.

**2 - A.S. Volley Lube S.r.l. ASD riserva ad ogni Tesserato attenzione, impegno e rispetto, senza distinzione di età, etnia, condizione sociale, opinione politica, convinzione religiosa, genere, orientamento sessuale, disabilità, a titolo esemplificativo e non esaustivo attraverso i seguenti principali presidi:**

- predisposizione di appositi codici di condotta da far sottoscrivere ai Tesserati ed ai principali soggetti che intrattengono rapporto con essi, in particolare con i Minorenni;

	<b>MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA PER LA PREVENZIONE DELLE MOLESTIE, DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI OGNI ALTRA CONDIZIONE DI DISCRIMINAZIONE</b>	X	MOGC SAFEGUARDING
			MOGC EX D.LGS. N. 231/2001
			SSL, QUALITÀ, AMBIENTE
		N. E DATA DELLA VERSIONE	1.0 DEL 30/12/2024
		PAGINA N°	11 di 17

- evitando in maniera categorica distinzioni fra persone a fronte della loro età, etnia, condizione sociale, opinione politica, convinzione religiosa, genere, orientamento sessuale e disabilità;
- organizzando incontri formativi per sensibilizzare i soggetti coinvolti sui temi in oggetto;
- monitorando, in particolare da parte del management che gli atleti siano adeguatamente seguiti e supportati nello svolgimento dell'attività sportiva;
- prevedendo la presenza di un numero adeguato di tecnici in relazione alla composizione di ciascun gruppo di atleti;
- formando i tecnici, atleti e dirigenti sul linguaggio da utilizzare, il quale, in nessun modo deve essere discriminatorio.

Restano salvi, ove applicabili, tutti i presidi trasversali identificati all'interno del presente documento e relativi allegati.

**3 - A.S. Volley Lube S.r.l. ASD si impegna a far svolgere l'attività sportiva ai suoi atleti, in particolare quelli Minorenni, rispettando e tenendo in considerazione il loro sviluppo fisico, sportivo ed emotivo, tenendo in considerazione anche gli interessi e bisogni degli stessi; a titolo esemplificativo e non esaustivo attraverso i seguenti principali presidi:**

- predisposizione di appositi codici di condotta da far sottoscrivere ai Tesserati ed ai principali soggetti che intrattengono rapporto con essi, in particolare con i Minorenni;
- assicurando che sia costantemente svolto un confronto fra gli allenatori, lo staff fisico-atletico e sanitario;
- monitorando, in particolare da parte del management, le condizioni fisico-atletiche, sanitarie e psicologiche degli atleti;
- ascoltando attivamente i Tesserati, al fine di comprendere quali sono le loro ambizioni ed i loro desideri in ambito sportivo;
- programmando per ciascun atleta l'attività sportiva o la partecipazione ai vari campionati in modo tale da tener conto delle capacità individuali e delle aspirazioni di ciascuno di essi.

Restano salvi, ove applicabili, tutti i presidi trasversali identificati all'interno del presente documento e relativi allegati.

**4 - A.S. Volley Lube S.r.l. ASD si impegna a prestare la dovuta attenzione ad eventuali situazioni di disagio anche derivanti da disturbi dell'alimentazione alimentare, percepire o conosciute anche indirettamente, con particolare attenzione a circostanze che riguardino i Minorenni; a titolo esemplificativo e non esaustivo attraverso i seguenti principali presidi:**

- affiancando ai tecnici delle figure professionali specializzate e/o prevedendo la presenza di figure ulteriori rispetto al tecnico che abbiano le competenze per monitorare adeguatamente il comportamento degli atleti;
- prevedendo percorsi volti a favorire l'educazione alimentare.

Restano salvi, ove applicabili, tutti i presidi trasversali identificati all'interno del presente documento

	<b>MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA PER LA PREVENZIONE DELLE MOLESTIE, DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI OGNI ALTRA CONDIZIONE DI DISCRIMINAZIONE</b>	X	MOGC SAFEGUARDING
			MOGC EX D.LGS. N. 231/2001
			SSL, QUALITÀ, AMBIENTE
		N. E DATA DELLA VERSIONE	1.0 DEL 30/12/2024
		PAGINA N°	12 di 17

e relativi allegati.

**5 - A.S. Volley Lube S.r.l. ASD si impegna a segnalare, senza indugio, ogni circostanza di interesse agli esercenti la responsabilità genitoriale o tutori, ovvero ai soggetti preposti alla vigilanza dei Minorenni. La Società, a titolo esemplificativo e non esaustivo:**

- individua le seguenti principali circostanze quali aspetti da segnalare senza indugio e con celerità agli esercenti la responsabilità genitoriale, tutori o soggetti preposti alla vigilanza dei Minorenni:
  - assenza o parziale partecipazione alle gare e/o agli allenamenti;
  - arrivi in ritardo molto frequenti;
  - uscire dagli allenamenti anticipatamente rispetto alla conclusione delle gare e/o allenamenti;
  - perdita di interesse improvvisa per lo sport;
  - tendenza all'isolamento da parte del Minorenne;
  - ogni altro segnale oggettivo che fa riferimento a quanto descritto all'interno del MOGC Safeguarding.

**6 - A.S. Volley Lube S.r.l. ASD previene i comportamenti descritti nel MOGC Safeguarding anche mediante le seguenti azioni di sensibilizzazione e controllo:**

- i tecnici non possono entrare negli spogliatoi in presenza degli atleti Minorenni
- evitando che i dirigenti e gli allenatori siano in camera con gli atleti Minorenni;
- stabilendo regole nell'accompagnare o prelevare gli atleti dalla loro residenza, facendo in modo che vi sia sempre la presenza di almeno due soggetti facenti parte del personale della Società;
- in presenza di atleti Minorenni fuori sede a cui viene fornito l'alloggio di limitare l'accesso ai tecnici o dirigenti se non per finalità di controllo da effettuare, in ogni caso, alla presenza di almeno due soggetti facenti parte del personale della Società e dello stesso sesso rispetto agli atleti presenti all'interno dell'appartamento;
- imponendo agli atleti regole di condotta da adottare negli spogliatoi volte a contrastare fenomeni di bullismo/cyberbullismo;
- prevedendo l'organizzazione di riunioni periodiche che coinvolgano i tecnici ed i dirigenti per confrontarsi sulle eventuali criticità emerse nel corso della stagione sportiva.

**7 - A.S. Volley Lube S.r.l. ASD si impegna ed assicura di spiegare in modo chiaro a coloro che assistono allo svolgimento di allenamenti, gare o in genere alle manifestazioni sportive, di astenersi da apprezzamenti, commenti e valutazioni che non siano strettamente inerenti alla prestazione sportiva in quanto potrebbero essere lesivi della dignità, del decoro e della sensibilità della persona. L'impegno della Società è manifestato mediante le seguenti azioni:**

- rendendo consapevoli i Tesserati in ordine ai propri diritti, doveri, obblighi e responsabilità mediante:

	<b>MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA PER LA PREVENZIONE DELLE MOLESTIE, DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI OGNI ALTRA CONDIZIONE DI DISCRIMINAZIONE</b>	X	MOGC SAFEGUARDING
			MOGC EX D.LGS. N. 231/2001
			SSL, QUALITÀ, AMBIENTE
		N. E DATA DELLA VERSIONE	1.0 DEL 30/12/2024
		PAGINA N°	13 di 17

- affissione presso la sede della Società del MOGC Safeguarding e dei Codici di condotta adottati;
- pubblicazione del presente documento all'interno del sito della Società;
- pubblicazione sulla homepage del sito della società del nominativo del Safeguarding nominato dal sodalizio con indicazione del recapito telefonico e/o indirizzo e-mail per poterlo contattare;
- comunicazione, al momento del tesseramento, agli atleti o ai loro genitori, se Minorenni, del MOGC Safeguarding e dei Codici di condotta adottati dalla società, nonché comunicazione del nominativo del Safeguarding nominato dalla società;
- comunicazione ai Tesserati e ai loro genitori, se Minorenni, circa le procedure da seguire per la segnalazione di comportamenti lesivi al Safeguarding office nominato dalla FIPAV;
- informazione ai Tesserati e ai loro genitori, se Minorenni, circa le misure adottate dalla società per la prevenzione e il contrasto a comportamenti lesivi.

#### **8 - A.S. Volley Lube S.r.l. ASD assicura inoltre l'attuazione dei seguenti principali presidi:**

- il management della Società si confronta con il Responsabile delle politiche di Safeguarding nominato dalla Società (di seguito anche **"Responsabile Safeguarding"**) ove si abbia il sospetto circa il compimento di condotte rilevanti ai sensi del MOGC Safeguarding;
- organizza apposite sessioni di formazione di carattere generale e specifico nei confronti dei Tesserati e dei soggetti direttamente e/o indirettamente coinvolti nell'ambito Safeguarding (es: famiglie dei Minorenni);
- attua idonee iniziative volte al contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione, adottando i seguenti comportamenti minimi:
  - monitora costantemente che non vi siano contatti fisici fra atleti e tecnici o dirigenti;
  - sollecita atleti, tecnici e dirigenti all'uso di un linguaggio appropriato e comunque condanna l'utilizzo di espressioni discriminatorie, sessiste o di matrice razzista;
  - evita lo svolgimento di sedute di allenamento per singoli atleti e/o svolte in orari in cui gli spazi utilizzati per l'attività sportiva non siano usualmente frequentati, facendo in modo che se ciò sia necessario, vi sia sempre la presenza in aggiunta dell'allenatore di un dirigente;
  - prevede, in caso di sottoposizione dell'atleta a sedute mediche o fisioterapiche, che vi sia la presenza di un dirigente dello stesso sesso dell'atleta, ovvero di un soggetto esercente la responsabilità genitoriale, o tutore, ovvero preposto alla vigilanza del Minorenne.

#### **7. Tutele dei Minorenni - Obblighi**

Tutti coloro che in ambito societario – a prescindere dalla forma del rapporto instaurato – svolgano funzioni che comportano contatti diretti e regolari con Minorenni devono fornire la seguente documentazione in fase di selezione:

- autodichiarazione del casellario giudiziario/carichi pendenti;
- certificato di iscrizione al casellario giudiziario e dei carichi pendenti;

	<b>MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA PER LA PREVENZIONE DELLE MOLESTIE, DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI OGNI ALTRA CONDIZIONE DI DISCRIMINAZIONE</b>	X	MOGC SAFEGUARDING
			MOGC EX D.LGS. N. 231/2001
			SSL, QUALITÀ, AMBIENTE
		N. E DATA DELLA VERSIONE	1.0 DEL 30/12/2024
		PAGINA N°	14 di 17

- copia della carta d'identità;
- copia del passaporto ove necessario;
- copia della tessera sanitaria;
- patentini (staff);
- copia certificato di laurea (staff sanitario);
- PEC (staff);
- partita iva;
- attestato iscrizione Staff Tecnico oppure numero di matricola (staff);
- visita medico agonistica (staff).

Al candidato dovrà essere richiesto di fornire referenze o comunque delle indicazioni/informazioni da parte di altre Società/realità nelle quali è stato impiegato in mansioni che prevedevano contatti con atleti, in particolare Minorenni.

#### **8. Responsabile delle politiche di Safeguarding di A.S. Volley Lube S.r.l. ASD**

Allo scopo di prevenire e contrastare ogni tipo di abuso, violenza e discriminazione sui Tesserati nonché per garantire la protezione dell'integrità fisica e morale degli sportivi, anche ai sensi dell'art. 33, comma 6, del D.lgs. n. 36/2021, A.S. Volley Lube S.r.l. ASD ha nominato un proprio Responsabile delle politiche di Safeguarding e lo comunica alla FIPAV all'atto di affiliazione.

Il Responsabile Safeguarding è stato prescelto tra i Tesserati di comprovata moralità e competenza in possesso dei seguenti requisiti:

- essere regolarmente Tesserato alla FIPAV;
- non aver riportato condanne penali anche non passate in giudicato per i seguenti reati: art 600-bis (prostituzione minorile); 600-ter (pornografia minorile), 600-quater (detenzione o accesso a materiale pornografico), 600- quater.1 (Pornografia virtuale), 600-quinquies (iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile), 604-bis (propaganda e istigazione a delinquere per motivi discriminazione etnica e religiosa), 604-ter, (circostanze aggravanti) 609-bis (violenza sessuale) , 609-ter (circostanze aggravanti), 609-quater (atti sessuali con Minorenne), 609-quinquies (corruzione di Minorenne), 609-octies (violenza sessuale di gruppo), 609-undecies (adescamento di Minorenni);
- non aver riportato nell'ultimo decennio, salva riabilitazione, squalifiche o inibizioni sportive definitive complessivamente superiori ad un anno, da parte delle FSN, delle DSA, degli EPS e del CONI o di organismi sportivi internazionali riconosciuti;
- aver seguito i corsi di aggiornamento previsti dalla FIPAV e/o essere in possesso dei titoli abilitativi eventualmente previsti dai regolamenti federali.

La nomina del Responsabile Safeguarding è adeguatamente resa pubblica mediante immediata affissione presso la sede e pubblicazione sulla rispettiva *homepage* del sito internet della società e inserita nel sistema gestionale federale, secondo le procedure previste dalla regolamentazione federale.

Il Responsabile Safeguarding dura in carica un anno e può essere riconfermato.

In caso di cessazione del ruolo di Responsabile Safeguarding, per dimissioni o per altro motivo, il sodalizio provvede entro 30 giorni alla nomina di un nuovo Responsabile Safeguarding inserendola

	<b>MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA PER LA PREVENZIONE DELLE MOLESTIE, DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI OGNI ALTRA CONDIZIONE DI DISCRIMINAZIONE</b>	X	<b>MOGC SAFEGUARDING</b>
			MOGC EX D.LGS. N. 231/2001
			SSL, QUALITÀ, AMBIENTE
		N. E DATA DELLA VERSIONE	1.0 DEL 30/12/2024
		PAGINA N°	15 di 17

nel sistema gestionale federale, secondo le procedure previste dalla regolamentazione federale.

La nomina di Responsabile Safeguarding può essere revocata ancora prima della scadenza del termine per gravi irregolarità di gestione o di funzionamento, ovvero per il venir meno dei requisiti necessari alla sua nomina, con provvedimento motivato dell'organo preposto del sodalizio. Della revoca e delle motivazioni è data tempestiva notizia al Safeguarding Officer della FIPAV. Il sodalizio provvede alla sostituzione con le modalità di cui al precedente comma.

Il Responsabile Safeguarding è tenuto a:

- promuovere la corretta applicazione del Regolamento per la prevenzione e il contrasto ad abusi, violenze e discriminazioni sui Tesserati della FIPAV nell'ambito della società, nonché l'osservanza e l'aggiornamento dei Modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei Codici di condotta adottati dagli stessi;
- adottare le opportune iniziative, anche con carattere d'urgenza, per prevenire e contrastare nell'ambito del proprio sodalizio ogni forma di abuso, violenza e discriminazione nonché ogni iniziativa di sensibilizzazione che ritiene utile e opportuna;
- segnalare al Safeguarding Office della FIPAV eventuali condotte rilevanti e fornire allo stesso ogni informazione o documentazione richiesta;
- rispettare gli obblighi di riservatezza imposti dai Regolamenti FIPAV;
- formulare all'organo preposto le proposte di aggiornamento dei Modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei Codici di condotta, tenendo conto delle caratteristiche del sodalizio;
- valutare annualmente l'adeguatezza dei modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei codici di condotta nell'ambito del proprio sodalizio, eventualmente sviluppando e attuando sulla base di tale valutazione un piano d'azione al fine risolvere le criticità riscontrate;
- partecipare all'attività obbligatoria formativa organizzata dalla FIPAV.

## 9. Doveri di segnalazione

Chiunque venga a conoscenza di comportamenti rilevanti come individuati dal Regolamento e dalle linee guida predisposte dalla FIPAV e nel MOGC Safeguarding integralmente richiamate, è tenuto a darne immediata comunicazione al Safeguarding Office della FIPAV, anche per il tramite del Safeguarding Officer nominato dalla Società.

Chiunque sospetta comportamenti rilevanti ai sensi del presente Regolamento può confrontarsi con il Responsabile Safeguarding nominato dalla società o direttamente con il Safeguarding Office della FIPAV.

Attraverso il presente MOGC Safeguarding la Società definisce regole e responsabilità chiare in materia di segnalazioni da parte di qualunque soggetto, che abbia subito o assistito a una violazione ovvero che sia venuti a conoscenza di fatti che possano riguardare una sospetta situazione di violazione dei documenti che compongono il MOGC Safeguarding.

Il segnalante è in ogni caso invitato a segnalare eventuali situazioni reali o potenziali di abuso, violenza e discriminazione (intese nelle accezioni terminologiche descritte nel presente MOGC Safeguarding) direttamente alle autorità di cui alla tabella che segue:

	<b>MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA PER LA PREVENZIONE DELLE MOLESTIE, DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI OGNI ALTRA CONDIZIONE DI DISCRIMINAZIONE</b>	X	MOGC SAFEGUARDING
			MOGC EX D.LGS. N. 231/2001
			SSL, QUALITÀ, AMBIENTE
		N. E DATA DELLA VERSIONE	1.0 DEL 30/12/2024
		PAGINA N°	16 di 17

### AUTORITÀ COMPETENTE

Questura di Macerata

Commissariato Polizia di Stato

di Civitanova Marche

### CONTATTI

Piazza della Libertà, 15 – 0733 25411

Via Gabriele D'Annunzio, 14/16 – 0733 825011

Inoltre, la segnalazione di una sospetta situazione di violazione dei documenti che compongono il MOGC Safeguarding può avvenire tramite:

- Invio di e-mail al SAFEGUARDING OFFICER della FIPAV – [safeguarding@federvolley.it](mailto:safeguarding@federvolley.it);
- Invio di segnalazione al SAFEGUARDING OFFICER della FIPAV mediante il seguente link – <https://www.federolley.it/form/safeguarding>;
- Invio di e-mail al Responsabile Safeguarding di A.S. Volley Lube S.r.l. Dott. Giuseppe Mogliani [giuseppe.mogliani@gmail.com](mailto:giuseppe.mogliani@gmail.com) o mediante richiesta telefonica al numero 349-3569113.

Alla data del 30 dicembre 2024 la Società sta valutando la possibilità di implementare una Piattaforma Informatica per la gestione delle segnalazioni, idonea a garantire la riservatezza dell'identità del segnalante nella gestione delle segnalazioni.

## 10. Diffusione ed attuazione

La Società, anche avvalendosi del supporto del Responsabile Safeguarding, si impegna alla pubblicazione e alla capillare diffusione del presente documento e del Codice di condotta a tutela dei Minorenni per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione tra i propri Tesserati e i propri volontari che, a qualsiasi titolo e ruolo, siano coinvolti nell'attività sportiva, alla messa a disposizione di ogni possibile strumento che ne favorisca la piena applicazione, allo svolgimento di verifiche in ordine ad ogni notizia di violazione delle norme nonché alla condivisione di materiale informativo finalizzato alla sensibilizzazione su e alla prevenzione dei disturbi alimentari negli sportivi.

Il presente documento è pubblicato sul sito internet della Società e affisso presso la sede della stessa ed è portato a conoscenza di tutti i collaboratori, qualunque sia il motivo della collaborazione, al momento in cui si instaura il rapporto con la Società.

## 11. Sanzioni

Il mancato adeguamento da parte della Società agli obblighi di cui agli artt. 2 e 3 del Regolamento FIPAV per la prevenzione ed il contrasto degli abusi, violenze e discriminazione sui Tesserati, ovvero la dichiarazione non veritiera rispetto ai predetti obblighi, costituiscono violazione dei doveri di lealtà, probità e correttezza, ai sensi del Regolamento di Giustizia e saranno perseguibili secondo le prescrizioni ivi previste, ferma restando l'integrazione di eventuali fattispecie costituenti reato.

Saranno applicate, inoltre, sanzioni disciplinari a carico dei tesserati che abbiano violato i divieti di

	<b>MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA PER LA PREVENZIONE DELLE MOLESTIE, DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI OGNI ALTRA CONDIZIONE DI DISCRIMINAZIONE</b>	X	<b>MOGC SAFEGUARDING</b>
			<b>MOGC EX D.LGS. N. 231/2001</b>
			<b>SSL, QUALITÀ, AMBIENTE</b>
		<b>N. E DATA DELLA VERSIONE</b>	<b>1.0 DEL 30/12/2024</b>
		<b>PAGINA N°</b>	<b>17 di 17</b>

cui al capo II del Titolo I, libro III del d. lgs. 11 aprile 2006 n. 198 o che siano stati condannati in via definitiva per i reati di cui agli art. 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinques, 604-bis, 604-ter, 609-bis, 609-ter, 609-quater, 609-quinques, 609-octies, 609-undecis del codice penale.

Pur restando impregiudicata l'applicazione delle sanzioni previste dai Regolamenti FIVAP, a carico di tutti coloro che sono assoggettati, ai sensi delle previsioni di cui al paragrafo 4 del presente documento, tra le categorie tenute all'osservanza delle disposizioni contenute nel MOGC Safeguarding e che pongano in essere comportamenti contrari a quanto ivi indicato, possono essere irrogate sanzioni da parte di A.S. Volley Lube S.r.l. ASD, da modulare in base alla gravità del comportamento tenuto (es: richiamo, multa, squalifica dallo svolgimento dell'attività sportiva per un determinato periodo, qualora previsto dal rapporto contrattuale instaurato con il Tesserato ovvero dalle norme regolamentari della Società).

## 12. Norme finali

Il presente documento è aggiornato dall'organo direttivo della Società con cadenza almeno quadriennale e ogni qual volta necessario al fine di recepire le eventuali ulteriori disposizioni emanate dalla Giunta Nazionale del CONI, eventuali modifiche e integrazioni dei Principi Fondamentali approvati dall'Osservatorio Permanente del CONI per le politiche di Safeguarding ovvero le sue raccomandazioni nonché eventuali modifiche e integrazioni delle disposizioni della FIPAV. Eventuali proposte di modifiche al presente documento dovranno essere sottoposte ed approvate dall'Alta Direzione della Società.

Per quanto non esplicitamente previsto si rimanda a quanto prescritto dallo Statuto della FIPAV, nonché nel Regolamento per la prevenzione e il contrasto ad abusi, violenze e discriminazioni sui Tesserati e nel Codice Etico. Il MOGC Safeguarding, approvato dall'organo direttivo, entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

## 13. Altri documenti che compongono il MOGC Safeguarding

- Codici etici e di condotta a tutela dei Minorenni e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione;
- Valutazione dei rischi in ambito Safeguarding di A.S. Volley Lube S.r.l. ASD;
- Procedure su aspetti specifici.